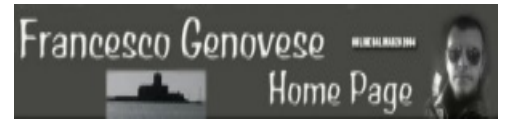




www.trapaninostra.it



www.francescogenovese.net

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

Domenica 05 Settembre 2010

TRAPANI
GIORNALE DI SICILIA

MONUMENTI. Si apre uno spiraglio

Colombaia «Non tutto è perduto»

●●● La partita è tutt'altro che chiusa. Il passaggio della Colombaia dallo Stato alla Regione resta un capitolo aperto, ancora da definire, come spiegato dal professore Giuseppe Verde, componente della commissione paritetica che si sta occupando dei beni che da trasferire nel patrimonio del governo siciliano. «Al momento - ha fatto sapere Giuseppe Verde - risultano assenti dall'elenco i beni per i quali lo Stato si riserva un ulteriore approfondimento. In merito alla Colombaia va precisato che quando è pervenuta la richiesta del suo inserimento, così come di altri beni, il procedimento di definizione dell'elenco e del relativo decreto legislativo risultava già trasmesso alla presidenza del Consiglio dei Ministri. Pertanto, nella prossima riunione della Commissione, si

avvierà un confronto sulla Colombaia come su altri beni sui quali c'è l'interesse della Regione». Insomma, la Commissione paritetica Stato-Regione non si è ancora occupata della Colombaia e deciderà sul da farsi prossimamente. In questi mesi la Commissione è stata impegnata nel trasferimento della proprietà dei beni «più noti ed importanti - ha spiegato Verde - quali il Palazzo dei Normanni o l'area archeologica di Agrigento. Si tratta di un elenco, che risale ad una iniziativa regionale del 2005, che faticosamente ha acquisito il parere favorevole delle amministrazioni statali e che ha impegnato la Commissione paritetica nella definizione dello schema di decreto legislativo al quale risulterà allegato l'elenco dei beni da trasferire». (*MATO*)

LE REAZIONI. Marrocco: «Elenco provvisorio»

Armao e Turano: «Siamo ottimisti»

●●● L'assessore regionale ai Beni culturali Gaetano Armao ha chiesto di accelerare i tempi per il passaggio della proprietà della Colombaia dallo Stato alla Regione, temendo per la «tenuta» della torre Peliade, sempre più a rischio di crolli. Armao nei giorni scorsi si era rivolto direttamente al sottosegretario alle Infrastrutture Giuseppe Reina. «Ho chiesto - ha affermato Armao - di sollecitare la Commissione in questa decisione e sono certo che lo farà. Penso che ciascuno interverrà tempestivamente, perché chi non lo farà se ne assumerà tutte le conseguenze». Nei mesi scorsi l'assessore Armao aveva assicurato l'impegno della Regione per mettere in sicurezza e restaurare l'antico castello di mare. Tant'è che nelle legge finanziaria approvata dall'Ars sono state stanziare le somme per procedere ad un primo intervento «tampono», volto proprio ad evitare crolli. Ma fino a quando la Colombaia resterà

di proprietà dello Stato la Regione non potrà intervenire. Sia per la messa in sicurezza che per procedere ad un progetto di restauro. «Sono mesi - ha ricordato Armao - che chiediamo allo Stato di provvedere tempestivamente al trasferimento della Colombaia che comporta la possibilità per la Regione di utilizzare non solo i seicentomila euro previsti dalla finanziaria, ma anche i fondi comunitari disponibili». Il presidente della Provincia Mimmo Turano, che si è rivolto all'assessore Armao, si dice ottimista: «Ho motivo di ritenere che in breve si possa giungere al definitivo chiarimento e far sì che questo monumento possa ricevere i necessari interventi di rifacimento». Per l'onorevole Livio Marrocco bisogna evitare gli allarmismi. «Ci sono diversi elenchi e sono tutti provvisori. Per questo motivo non è il caso di creare allarmismi proprio ora che l'intero caso non è ancora definito». (*MATO*)